

COMMISSIONE VII

CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE

15.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 30 SETTEMBRE 1993

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ALDO ANIASI

 INDICE

	PAG.
Proposta di legge (Seguito della discussione e approvazione):	
<i>Senatori Pagano ed altri: Adeguamento del contributo dello Stato alla Stazione zoologica « Antonio Dohrn » di Napoli (Approvata dalla VII Commissione permanente del Senato) (2947)</i>	111
<i>Aniasi Aldo, Presidente</i>	111, 112, 113
<i>Dalla Chiesa Nando (gruppo movimento per la democrazia: la Rete)</i> ...	111
<i>Masini Nadia (gruppo PDS)</i>	112
<i>Meo Zilio Giovanni (gruppo lega nord)</i>	111
<i>Miceli Antonio (gruppo DC)</i>	112
<i>Poli Bortone Adriana (gruppo MSI-destra nazionale)</i>	113
 Sostituzioni:	
<i>Aniasi Aldo, Presidente</i>	111
 Votazione nominale:	
<i>Aniasi Aldo, Presidente</i>	113

La seduta comincia alle 11,15.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Sostituzioni.

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del regolamento, i deputati Borri, Ignazio La Russa, Piermartini e Tancredi sono sostituiti rispettivamente dai deputati Fausti, Parlato, La Gloria e Baccarini.

Seguito della discussione della proposta di legge senatori Pagano ed altri: Adeguamento del contributo dello Stato alla Stazione zoologica « Antonio Dohrn » di Napoli (Approvata dalla VII Commissione permanente del Senato) (2947).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione della proposta di legge d'iniziativa dei senatori Pagano ed altri: « Adeguamento del contributo dello Stato alla Stazione zoologica "Antonio Dohrn" di Napoli », già approvata dalla VII Commissione permanente del Senato nella seduta del 15 luglio 1993.

Ricordo che nella seduta di ieri si è conclusa la discussione sulle linee generali, con la replica del rappresentante del Governo, e sono stati approvati gli articoli. Passiamo alle dichiarazioni di voto.

GIOVANNI MEO ZILIO. Pur riaffermando la necessità di potenziare la ricerca scientifica, soprattutto nel Mezzogiorno, perché è la base stessa del pro-

gresso economico e culturale di tutto il paese e senza voler entrare nel merito dell'attività svolta dalla stazione sperimentale zoologica Antonio Dohrn, a nome del gruppo della lega nord non posso che ribadire, anche in questo caso, la nostra contrarietà ad interventi parziali che prescindano da un organico criterio di programmazione. Questo orientamento è già stato affermato al Senato dalla senatrice Zilli della lega nord.

Ritengo, altresì, che non sia opportuno ricorrere ad una legge speciale per assicurare i fondi necessari al funzionamento di un ente di ricerca che, a nostro avviso, deve trarre le dotazioni ordinarie all'interno del quadro generale predisposto dagli organi competenti per la ricerca scientifica. Pertanto, preannuncio il nostro voto contrario.

NANDO DALLA CHIESA. Desidero esprimere la preoccupazione, in parte riconducibile alle considerazioni svolte dal collega Meo Zilio, che la Commissione debba esaminare molti provvedimenti di tipo particolare, legati a situazioni locali. Ho constatato con inquietudine che molti dei progetti di legge di cui dovremo affrontare l'esame prescindono da un dibattito d'ordine generale sulle necessità della cultura e della ricerca.

Pertanto, pur non preannunciando un voto contrario perché considero valide le argomentazioni portate a sostegno del provvedimento, ribadisco la necessità di discuterne tenendo conto di uno schema di valutazione delle varie necessità locali o regionali. La mia riserva deriva dal timore che si moltiplichino i provvedimenti a favore di fondazioni culturali, di istituti di ricerca, di musei, di una città.

Questo mi sembrerebbe un modo disordinato di affrontare i problemi del paese.

PRESIDENTE. Condivido questa preoccupazione, ma vorrei ricordare le difficoltà che si incontrano nell'organizzazione del lavoro della Commissione. Vorrei anche ricordare, quale esempio, il provvedimento per la città di Siena; in quel caso è stato chiesto il parere del Governo e stiamo studiando la possibilità di delineare un quadro generale che affronti il problema dal punto di vista delle procedure. Nel caso della proposta di legge in esame, già approvata dal Senato, appare opportuno procedere all'approvazione definitiva.

ANTONIO MICELI. Anch'io condivido alcune delle perplessità manifestate sulla specificità del provvedimento. Tuttavia ho votato in favore dei singoli articoli ed esprimerò un voto favorevole sull'insieme del provvedimento, rendendomi conto che il riferimento continuo alla necessità di progetti organici può diventare un mezzo con il quale si impedisce di legiferare. Quando i provvedimenti sono motivati, dobbiamo farci carico della necessità di concluderne l'esame.

Desidero al tempo stesso ribadire l'esigenza che, per il futuro, venga seguito in metodo diverso. Non è mia abitudine assumere posizioni ostative quando non ho avuto la possibilità di discutere un provvedimento e di partecipare sin dall'inizio al suo esame; inoltre, ognuno di noi deve accettare la delega che implicitamente viene data ai colleghi di gruppo dell'altro ramo del Parlamento. Auspico che i colleghi del Senato si comporteranno in maniera analoga per i provvedimenti approvati in questa sede.

La mia perplessità nasce anche dal fatto che l'istituto di ricerca Antonio Dohrn potrebbe essere disciplinato nell'ambito della normativa che riguarda gli enti di ricerca. Probabilmente ciò sarà possibile affrontando l'autonomia universitaria. Mi rendo conto della specificità di ogni organismo di ricerca quanto alle responsabilità sul piano scientifico ed

anche su quello amministrativo; tali elementi però non verrebbero meno in un quadro complessivo di livello nazionale o regionale.

La mia esperienza universitaria mi porta, in linea di principio, a preferire il richiamo a norme di carattere generale, perché consentono maggiori controlli ed evitano le disparità. Ad esempio, so che anche i centri di ricerca nel campo della biologia marina di Genova e di Messina svolgono attività importanti; a Genova, in particolare, esiste un acquario direttamente collegato con il mare, creato dal CNR, che oggi vive in una condizione di grave difficoltà; in tale acquario vivono specie mediterranee che, anche data la loro età, esistono ormai solo in quel luogo. Rischiamo di perderle per mancanza di fondi.

Uno dei motivi che mi porta ad esprimere un voto favorevole è la convinzione che ognuno di noi si debba far carico di guardare con distacco i problemi del proprio territorio, di non porsi in condizione di essere « ricattati » per cui se non viene approvato il provvedimento che riguarda la zona di provenienza non si dà la disponibilità per altri interventi. Spero tuttavia che il Governo, nella sede opportuna, si adoperi perché il centro di ricerca Antonio Dohrn venga collocato in un quadro generale, per ovviare all'errore che in parte stiamo compiendo approvando un provvedimento di per sé utile e necessario ma che non tiene conto delle esigenze complessive della ricerca sul territorio nazionale.

NADIA MASINI. A nome del gruppo del PDS preannuncio il nostro voto favorevole sulla proposta di legge, riconoscendo i meriti dell'attività svolta dalla stazione zoologica Antonio Dohrn. Desidero altresì rilevare che i finanziamenti destinati a questo organismo sono fin d'ora stabiliti per legge e vengono erogati dal Ministero della ricerca scientifica. Pertanto, l'obiezione che riguarda l'intervento di carattere specifico e particolare si attenua facendo riferimento all'attuale fonte di finanziamento.

Anche noi abbiamo espresso perplessità in ordine a provvedimenti recentemente approvati per il modo in cui spesso si è costretti ad intervenire per sopperire a situazioni di reale necessità in assenza — abbiamo più volte avanzato questa critica — di un quadro di riferimento normativo e di certezze finanziarie.

Dunque, la nostra perplessità non riguarda il provvedimento in esame ma è di carattere generale ed auspichiamo che per il futuro venga seguita una strada diversa, per evitare che nell'incertezza ciascuno finisca col perorare la propria causa. Nel caso in esame, crediamo che l'interesse sia di carattere generale e quindi esprimiamo una valutazione positiva.

ADRIANA POLI BORTONE. Il gruppo del MSI-destra nazionale voterà a favore della proposta di legge anche se le perplessità avanzate hanno un reale fondamento. Sono anni che solleviamo questo problema e, così facendo, ci assumiamo una parte di responsabilità perché, se è vero che non c'è stata un'iniziativa da parte del Governo, è anche vero che neppure il Parlamento si è attivato, un Parlamento che quando vuole sa trovare forme di convergenza per la riorganizzazione e programmazione di alcuni settori d'intervento.

Oggi ci troviamo di fronte, come al solito, al problema di un ente, in questo caso meritevole, che soffre dell'incertezza dei finanziamenti. Anche svolgendo un semplice discorso sui costi-benefici, nell'attuale situazione della ricerca scientifica si dovrebbe evitare di « staccare la spina » dei finanziamenti, per non perdere un patrimonio in termini economici e soprattutto culturali e scientifici.

Concordando sull'opportunità di procedere sulla base di una definizione più certa degli interventi, in questo caso rileviamo l'esistenza di un meccanismo di tutela perché all'articolo 2 è prevista la relazione al Parlamento sullo stato di realizzazione del programma. Questo potrà essere un momento di efficace intervento da parte del Parlamento in attesa di individuare le modalità attraverso le

quali mettere ordine al settore degli enti di ricerca nel suo complesso.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione finale.

Votazione nominale.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale sulla proposta di legge esaminata nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Proposta di legge senatori Pagano ed altri: « Adeguamento del contributo dello Stato alla Stazione zoologica "Antonio Dohrn" di Napoli » (Approvata dalla VII Commissione permanente del Senato) (2947):

Presenti e votanti	26
Maggioranza	14
Hanno votato sì	24
Hanno votato no	2

(La Commissione approva).

Hanno votato sì:

Aloise, Alveti, Aniasi, Baccarini, Carrelli, Cecere, Dalla Chiesa, Di Prisco, Fausti, Galbiati, Guidi, La Gloria, Longo, Masini, Mengoli, Miceli, Nencini, Paciullo, Parlato, Poli Bortone, Quattrocchi, Rositani, Sangiorgio e Viti.

Hanno votato no:

Mazzetto e Meo Zilio.

La seduta termina alle 11,25.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO
STENOGRAFIA

DOTT. VINCENZO ARISTA

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

DOTT. PAOLO DE STEFANO

Licenziato per la composizione e la stampa
dal Servizio Stenografia il 5 ottobre 1993.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

